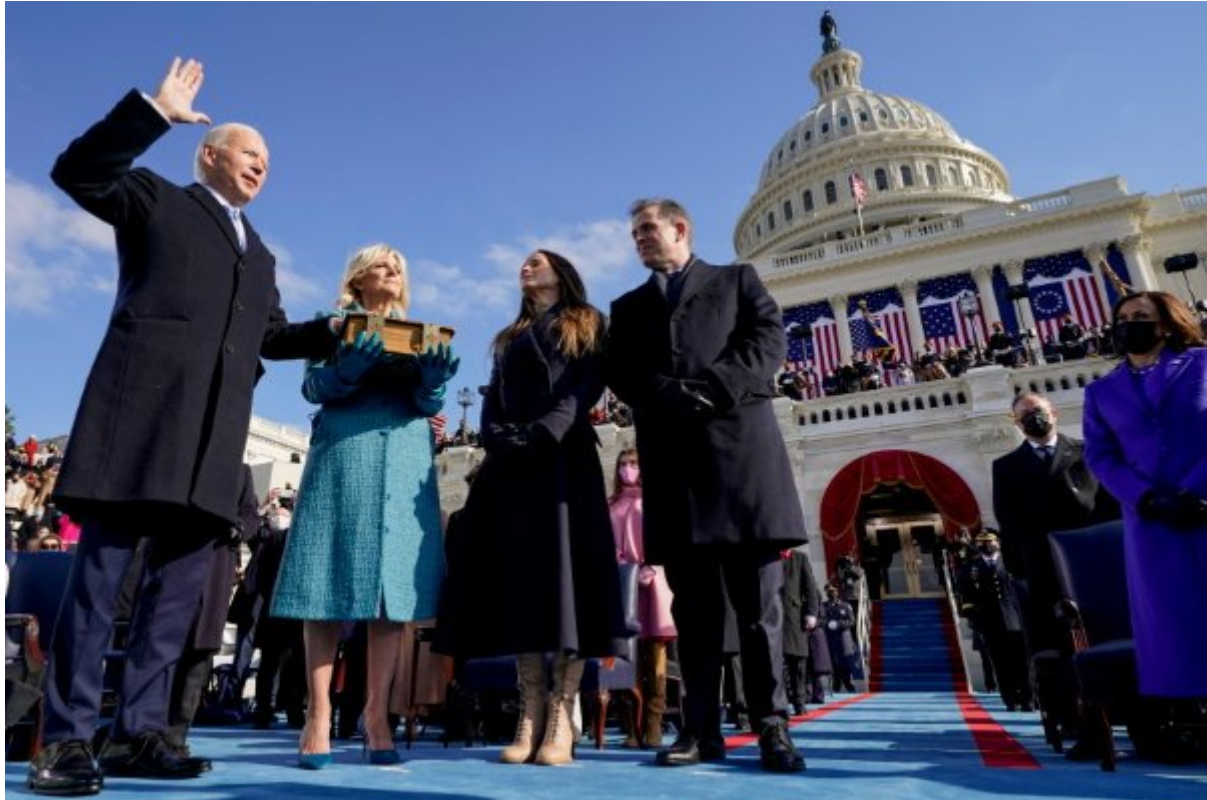


Joe Biden ha prestato giuramento come 46° presidente degli Stati Uniti

Data: Invalid Date | Autore: Luigi Palumbo



WASHINGTON, 21 GENNAIO - Ha prestato giuramento su una bibbia di Douay, tenuta in mano da sua moglie, Jill Biden, un cimelio di famiglia accentuato da una croce celtica, presente nella sua famiglia sin dal XIX secolo, che lo ha accompagnato sin dall'inizio della sua carriera politica. "So Help Me God (che Dio mi aiuti)" ha detto Joe Biden, pronunciando le parole di rito quale 46° presidente degli Stati Uniti e secondo cattolico a candidarsi, 60 anni dopo John Fitzgerald Kennedy. Pochi minuti prima di lui, ha giurato Kamala Harris, la prima donna afroamericana e indiana a diventare vicepresidente.

L'ex presidente Donald Trump e Melania hanno lasciato la Casa Bianca a bordo del Marine One che li ha portati alla base militare di Andrews mercoledì mattina prima dell'inaugurazione. Per la prima volta in 150 anni, un presidente uscente non ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del suo successore. Mike Pence era presente all'investitura.

Oltre a Trump, Jimmy Carter, era l'unico ex presidente vivente a non essere presente ai festeggiamenti di mercoledì.

Gli ex presidenti Barack Obama, George W. Bush e Bill Clinton erano tra gli ospiti, accompagnati dalle rispettive mogli Michelle Obama, Laura Bush e Hillary Clinton.

"La volontà del popolo è stata ascoltata. Abbiamo imparato ancora una volta che la democrazia è

preziosa e la democrazia è fragile. In questo momento, amici miei, la democrazia ha prevalso [...] questo è il giorno dell'America", ha detto Biden, "Questo è il giorno della democrazia."

Biden ha chiesto agli americani di superare le loro divisioni, dichiarando nel suo primo discorso in carica che "senza unità non c'è pace, ha anche promesso, durante il suo discorso inaugurale che sarebbe stato onesto con il Paese che continua ad affrontare le difficoltà e che i leader hanno l'obbligo di "difendere la verità e sconfiggere le bugie".

Ha chiesto a chi non lo ha votato di dargli una possibilità: "Ascoltatemi mentre andiamo avanti". E come ha fatto spesso durante la campagna elettorale, Biden ha promesso che sarà un "presidente per tutti gli americani" e che "combatterò duramente per coloro che non mi hanno sostenuto come per quelli che lo hanno fatto". Ha aggiunto: "Dobbiamo porre fine a questa guerra incivile che mette il rosso contro l'azzurro".

La cerimonia è stata allietata da spettacoli musicali. Lady Gaga ha cantato una versione imponente dell'inno nazionale, Jennifer Lopez ha mescolato in modo impressionante brani patriottici in spagnolo - "indivisibile, con libertad y justicia para todos" - e Garth Brooks ha chiesto agli americani di unirsi a lui nel cantare Amazing Grace.

Ore dopo aver prestato giuramento, Biden avrebbe iniziato a disfare ciò che il suo capo dello staff ha descritto come "i danni più gravi" dell'eredità del suo predecessore. Secondo i suoi migliori consiglieri politici, Biden firmerà 15 ordini esecutivi, oltre a una raffica di memorandum e decreti. Si unirà agli accordi di Parigi sul clima, metterà fine agli sforzi per lasciare l'Organizzazione mondiale della sanità, abrogherà il divieto di viaggio in diversi paesi prevalentemente musulmani, revocherà il permesso per il gasdotto Keystone XL ed estenderà una pausa sui pagamenti dei prestiti agli studenti e una moratoria federale su sfratti e pignoramenti

Luigi Palumbo

fonte immagine: reporterherald